Anno XXXVII Mercoledì 2 Gennaio 1884 N. 1.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u. cio: Anno Lire 15 - Semestre L. 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

BUON ANNO

Tutti fanno augurii e propositi; dal bimbo che si presenta a pappà a recitare il suo complimento ed a promettergli d' esser buono, ai giornali e giornaloni, che pubblicano mirabolanti programmi di quello che faranno, e spesso, forse più spesso, di quello che poi non faranno pei loro abbonati e lettori.

La *Gazzetta* che ha compiuto il suo XXXVI anno non ha bisogno di recitare il suo fervorino; i lettori sanno che essa fa il proprio dovere in quel miglior modo che sa e può.

Nelle confusioni della politica essa non ha deviato mai dalla linea di condotta che ha tenuta costantemente, poichè non guarda agli uomini che si succedono nella lotta politica, ma ai principii; non ha idolatrie, come non ha rancori colle persone; la sua bandiera è la fedeltà a quei principi di moderazione, di temperanza nel progresso, che sono l' essenza stessa di un regime libero.

Disse giorni sono il *Times* che era impossibile prevedere che l' Italia si sarebbe mostrata così matura alla libertà, e disse che divenne uno stato libero e florido in grazia della *inaspettata sagacia politica* delle sue popolazioni.

Che non venga meno all' Italia questa sagacia, che essa conservi le recenti e pur gloriose tradizioni d' una politica francamente liberale, e perciò appunto lontana da ogni intemperanza, da ogni eccesso, da ogni imprudenza, e la sua stella continuerà a brillare fulgida nel suo avvenire.

Questa è la fede che ispira la nostra condotta, nella limitata sfera di efficenza della *Gazzetta*, e lo sarà anche in avvenire finchè ci rimanga forza di restare nell' arringo nobilissimo della Stampa.

Dopo il buon anno alla patria, che è in cima dei pensieri di noi tutti, lo diamo ai cortesi lettori, che ci sorreggono da tanto tempo e con tanta costanza, al cui appoggio dobbiamo di poter continuare la battaglia giornaliera, nella quale noi non vediamo dei nemici e non vogliamo nè vincitori, nè vinti; giacchè la vittoria cui intendiamo è quella della verità, quella del bene dell' Italia in generale, della nostra Ferrara in particolare.

Buon anno; e ch' esso sia fecondo a chiunque ha lavorato e lavora, poichè nel lavoro e la nobiltà della vita individuale, in esso sta l' avvenire della nazione, la sua futura grandezza; per esso si potranno rinnovare le glorie del passato e l' Italia tornare quale fu, maestra di civiltà all' Europa ed al mondo.

RASSEGNA POLITICA

L' anno è politicamente finito bene. Gli elettori di Treviso, di Vicenza, di Bologna, eleggendo Gabelli, Brunialti, Baldini, hanno detto molto chiaramente che non vogliono saperne nè della Sinistra estrema, nè della Sinistra dissidente. Hanno dato i loro voti a quel partito che è formato della maggioranza della vecchia Sinistra, che ha fatto le riforme, ma crede che sia necessaria una sosta per consolidarle, e per restare a coloro che vorrebbero profittarne per farne leva contro le istituzioni, e della vecchia Destra, la quale non avrebbe voluto le riforme politiche, come furono fatte, ma rispondendo naturalmente all' appello che le si fa dai suoi antichi avversarii, di unirsi loro nella stessa difesa. Il fenomeno del così detto trasformismo sta tutto qui, e non v' è in questa alleanza della maggioranza della vecchia Sinistra e della vecchia Destra, nulla da doversene meravigliare.

La situazione è cambiata, e con essa si scambiate pure le posizioni da difendere; gli assalitori e i difensori.

Il paese ha fede in questo nuovo partito. Lo ha mostrato nelle elezioni generali, e lo va mostrando colle elezioni parziali. Il paese non crede alle grida interessate degli avversarii, i quali non vogliono i conservatori in Parlamento e li proclamano, per impedirli, nemici della patria, affettando poi di meravigliarsi tanto se tra uomini, che sono condannati, nell' ambiente artefatto, ad essere tutti liberali, dissensi non sono insuperabili, e coloro che hanno già combattuto gli uni contro gli altri, innanzi all' audacia cresciuta dei nemici, perchè si credono più forti che non sieno, si uniscono per tenerli in riga e convincerli che si sono fatti un' esagerata idea delle loro forze.

Questo obbiettivo fu raggiunto nella Camera e nel paese, ed è per questo che constatiamo che l' anno finisce politicamente bene.

Una corrispondenza da Londra, scritta da un inglese, mette in canzonatura il terrore che le minaccie dei Feniani e degli Invincibili cagionano ai cittadini del Regno Unito.

« È uno sgomento generale - scrive il corrispondente. Non si parla più a Londra che di Feniani, di Invincibili, di vendicatori di O' Donnell spediti dall' America per far saltare la prigione di Newgate, il ponte di Londra, il Parlamento, dopo aver assassinato il signor Gladstone e il giudice Denman, presidente delle Assise. Questi terrori insensati farebbero ridere se non turbassero le menti meglio equilibrate.

« I Feniani e gli Invincibili - questi giustificano tanto poco la loro denominazione in quanto che quasi tutti i loro principali capi sono stati impiccati - tutti questi cospiratori che in fondo si fanno delatori non appena trattasi di salvare la loro brutta esistenza o di intascare i premi promessi dal governo, sono diventati tanti babau. M' immagino che si finirà col chiamare il Feniano per far paura ai ragazzi che vorranno mangiare troppo *plum pudding*, e omai sarà l' Invincibile, che uscirà dalla scatola-sorpresa d' onde un tempo scattava un diavoletto.

« O Donnell è consacrato martire; è cosa intesa. In numero di centocinquanta, gli irlandesi dimoranti agli Stati Uniti hanno deciso che, per ogni Feniano impiccato, debbano essere assassinati cento funzionari inglesi; e in pari tempo è stato riconosciuto che a Dio non garba altro incenso che quello che sarà prodotto dall' incendio della capitale del Regno Unito. Lo stesso signor Gladstone è sacrato all' infamia da quel nucleo di patrioti che, se non hanno il coraggio del leone, hanno almeno la prudenza del serpente, e non traversano l' Atlantico.

« Certo è che Feniani e Invincibili sono capaci di tutte le viltà contro le quali la polizia prende ogni precauzione; ma noi non balliamo sopra il minimo vulcano, e il signor Gladstone continua tranquillo i suoi lavori da boscaiolo, potando gli alberi del suo parco. »

Il corrispondente ha ragione di prendere un po' alla leggiera tutte le voci che si fanno circolare; ma lo scoppio della macchina infernale a Birkenhead, che ha danneggiato le case circostanti; la scatola piena di materie esplodenti trovata sull' Western Railway, fatti accennati ieri dal telegrafo, senza parlare degli attentati passati - provano che, se non sono successi gravi danni non è dipeso dalla volontà di chi li aveva preparati. Ci sono, sì, dei congiurati falsi, ma ce ne sono, pur troppo anche dei veri.

L' ARTICOLO 100

La *Perseveranza* ha un articolo sulla interpretazione di quella notissima disposizione che fu introdotta nella legge elettorale all' ultima ora e che ne ha cambiato quasi l' indole.

Troviamo opportuna la questione sollevata dalla *Perseveranza* sulla esatta interpretazione della disposizione in discorso; qualunque essa sia, non deve essere ammessa di sottomano e quasi per sorpresa, ma giova che sia chiarita la vera interpretazione.

Ecco l' articolo 100 della legge elettorale politica vigente:

« Nelle liste elettorali, che verranno formate in esecuzione della presente legge, *durante due anni dalla promulgazione della legge stessa*, saranno inscritti anche coloro i quali, non trovandosi nelle condizioni espresse dall' articolo precedente, ne presenteranno domanda alla Giunta comunale nei termini indicati nel titolo secondo della presente legge. »

Questi termini sono così descritti nell' articolo 16:

« Il quindici gennaio di ogni anno la Giunta Municipale invita, con pubblico avviso, tutti coloro che, non essendo inscritti, sono chiamati dalla presente legge all' esercizio del diritto elettorale, a domandare entro lo stesso mese la loro iscrizione. »

Ora, la legge elettorale, nella parte alla quale i due articoli citati appartengono, è stata promulgata il 22 gennaio 1882. I due anni della sua promulgazione finirebbe il 22 gennaio 1884. Hanno diritto nel gennaio prossimo di fare dimande d' inscriversi quelli che non possono appoggiarle se non nel diritto che viene loro dall' art. 100?

Alla prima, parrebbe di sì. Il termine della durata di quel diritto non sarà scorso tutto se non alla fine del gennaio prossimo. Come mai, prima che il termine stabilito per legge sia scorso, dovrebbe essersi estinto quel diritto?

Ma la *Perseveranza*, giustamente osserva, che a questa interpretazione letterale si oppone la mente del legislatore. Che cosa ha questi inteso, quando ha voluto per due anni che si inscrivessero elettori anche quelli che non n' avevano diritto dagli altri articoli della legge? Ha inteso certamente che, poichè ogni anno si fanno e modificano le liste elettorali, questi cittadini potessero per due anni dimandare e ottenere d' avere inscritti i lor nomi in quella lista. Ora, ciò lo hanno fatto nel 1882 e nel 1883. Si violerebbe l' intenzione del legislatore se si accordasse loro di farlo anche nel 1884; s' accordasse, cioè, loro di lasciarsi inscrivere, non per due, ma per tre anni di fila, non due volte, ma tre.

La lettera, quindi, della legge trova una chiara opposizione nello spirito della legge stessa. Un' interpretazione diversa sarebbe, secondo la *Perseveranza*, farisaica e stare attaccati alla lettera della legge è tutt' uno coll' offenderla secondo lo spirito.

Le Giunte municipali, alle quali spetta di invitare i cittadini ad inscriversi, si troveranno, quindi, in non piccolo imbarazzo, quando si presenteranno a chiedere l' iscrizione cittadini che non avranno altro titolo per farlo che una domanda scritta di lor pugno, avanti a due testimoni e a un notaio. Accetteranno queste domande, o le respingeranno?

Al parere della *Perseveranza*, che è pure il nostro, dovrebbero respingerle; ma, certo, se non vi sarà qualche dichiarazione autorevole che le guidi, terranno diversa condotta le une dalle altre.

Questa dichiarazione autorevole non pare alla *Perseveranza* che la si possa attendere dagli uomini politici, che avranno parere diverso, e nemmeno dal Governo; ma sembra a noi che quando una legge è fatta, non tocca più ai legislatori ad invocarne la interpretazione, ma questo è il compito dell' Autorità giudiziaria.

Sarebbe stato meglio che ambiguità non vi fosse; la interpretazione secondo lo spirito fu accolta così universalmente, che tutti lo scorso anno concordavano nell' ammettere che l' azione dell' art. 100 cessava colla compilazione delle liste della primavera scorsa; ora si solleva un dubbio contro questa massima universalmente accolta, aspetta ai Tribunali il risolverla.

Aspettarne la soluzione dal Governo o dalla Camera ci parrebbe uno sconvolgere gli ordinamenti Costituzionali in ciò che toccano la divisione dei poteri, cioè in un punto che è fondamentale.

La parola all' on. Filopanti

Bologna 31 Decembre 1883

Caro Direttore,

Voi mi avete chiamato un onesto visionario. Vi perdono il sostantivo in grazia dell' aggettivo

D' altra parte mi consolo nel pensare che molti altri furono detti visionarii tentando imprese assai più difficili di quella che io ora ho alle mani, e nondimeno vi riuscirono; fra essi per esempio Giorgio Stephenson inventore delle strade ferrate. Voi pure, senza dubbio, avete provato una vera gioia assistendo ieri, insieme con me, all' inaugurazione del nuovo e bel tronco ferroviario da Ferrara ad Argenta.

Chi sa che non partecipiate eziandio alla *visione* che ho io, che possedendo ora questi mezzi di rapida comunicazione sarebbe cosa appieno ragionevole il curare che le persone da trasportare godano buona salute, e che le merci, da portarsi fuori o den-

tro, siano in maggiore abbondanza di quelle che ora si hanno?

Sta bene aver una bella tavola, anche colle rotelle ai piedi per poterla più comodamente tirar innanzi e indietro; ma non sarebbe egli meglio ancora averci sopra del pane, del companatico, e del vino, o per lo meno dell'acqua sana?

Ora se non avete acqua buona, non avrete neppur vino, nè carne, nè pane; o ne avrete poco; perchè la popolazione sarà scarsa, infermiccia; fisicamente e moralmente debole; e lavorerà poco e male.

E poi ho la mente assediata ancora da qualche altra visione. Mi sembra che un chilometro di acquedotto economico debba costare appena la decima parte di un chilometro di ferrovia, e rendere un servigio dieci volte maggiore. Parmi altresì che a voler rendere prospera la nostra provincia ferrarese, subito dopo l'acquedotto urbano e rurale, sarebbe un'eccellente cosa il render più sicuri gli argini del Po e del Reno che la fiancheggiano a destra e a sinistra; e rettificare il il Volano, che ne forma l'arteria centrale, a benefizio dello scolo e della navigazione; compire la rete degli scoli ordinarii; estendere ed ultimare i prosciugamenti e le bonifiche; ed infine estendere e compire la rete delle strade ordinarie e delle strade ferrate.

Per avventura non sarete molto alieno dal dividere voi pure, queste *visioni*, o per lo meno questi desiderii.

FILOPANTI.

In tutto questo, onor. Filopanti, Ella non è niente affatto visionario. All'incontro, sono, per noi, visioni od errori matematici i di lei calcoli sul costo, sulla esecuzione e sull'avvenire del vagheggiato acquedotto, come le speranze concepite sul concorso ingentissimo dello Stato.

A studi finiti, pei quali, del resto, non basterà il doppio della somma domandata, se ne riparlerà.

Su questo terreno, vorremmo cordialmente essere noi i visionarj, ma purtroppo ne dubitiamo assai.

La *Gazzetta*.

CARTOLINE

Portomaggiore, 31 Dicembre 1883.

(Z) Una *coda* alla descrizione della festa inaugurale per l'apertura del tronco ferroviario *Ferrara-Argenta*: una coda corta, da far prestino, molto più che a quest'ora l'egregio Direttore avrà vuotato nelle mani del proto i suoi appunti e le sue impressioni. E la ragione della *coda*? Eccola: voglio e debbo fare i più sentiti elogi al bravo maestro della nostra Banda Municipale, signor Onorato Andrè, per la nuova marcia d'occasione da lui composta e che fu suonata ieri a questa stazione ferroviaria: è una bella pagina musicale, di grandissimo effetto.

Ieri sera, a complemento della festa, banda e fuochi di artifizio in Piazza Maggiore.

Una nota *oscura*: si era invitata la cittadinanza ad illuminare le case; ma la cittadinanza corrispose..... mantenendo il buio, un orribile buio.

A sera inoltrata, la Società del *Buonumore*, col concorso del Municipio, offrì al pubblico un *Veglione popolare* che riuscì così *felice* come furono infelicissimi i manifesti che l'annunziavano.

E, per oggi, basta.

Mille augurii.

Occhiobello 31 Dicembre

Ad un corrispondente da Occhiobello alla *Rivista* pare non vada troppo a genio l'egregio avv. Pietro Luzzi, preconizzato a Sindaco, solo perchè egli non nasconde (come non ostenta) sentimenti religiosi che nulla però hanno a che fare colla bigotteria e idee politiche retrive.

Noi siamo *commossi dall'imo delle viscere* per l'interesse con cui la *Rivista* non di rado ci predilige, benchè tale interesse ella potrebbe più a ragione e con maggior speranza d'efficacia dedicarlo ai comuni di oltrepò che hanno con lei e con voi più immediate e comuni relazioni. Tuttavia desta stupore lo scorgere come da tali punti di vista si proceda per combattere un uomo! Meschinità, direte voi; ed è vero. Diffatti, se questi fossero i *principj* ed i criterj da cui partire per discutere la vita pubblica dei funzionarj, sarebbe lecito anche a me di chiedere alla *Rivista* perchè mai il signor Sindaco Trotti mantenga a Ravalle un suo Delegato assai più religioso dell'avvocato Luzzi, *e che è presentemente divotissimo e zelante Priore della Compagnia del SS. Sacramento della Parrocchia di Porporana!*

Dunque, padronissima la *Rivista* di fare un democraticone e quasi *un martire* di questo sig. Delegato perchè subì un piccolo processo che egli stesso è andato a cercare col lanternino, ma non già di mettersi in così flagrante contraddizione, parlando a questa stregua, a mezzo del suo corrispondente, dell'avvocato Pietro Luzzi.

IL PROCESSO DEL DENTISTA

Il Tribunale di Milano pronunciò la sentenza contro il De Natino; quel tale che due mesi sono, aggredì, dandogli un pugno nell'occhio destro ed insultandolo, l'egregio Torelli-Viollier, direttore del *Corriere della Sera*, al teatro Carcano. Venne condannato a 4 mesi di carcere e 4000 lire di ammenda per le percosse, a 5 giorni di carcere e 200 lire d'ammenda per le ingiurie. Generalmente si trova mite questa condanna, attesochè il Torelli, in seguito al pugno ricevuto, ha quasi perduto l'uso dell'occhio ed ha seriamente minacciato il sinistro. Bisogna notare che allora egli era appena guarito da una forte irrite. Egli domandava quindicimila lire di indennizzo.

Ferrovia Ferrara-Argenta

Strascichi dell'inaugurazione

Cortesia Sovrana. — In risposta al telegramma con cui il R. Prefetto rendeva partecipe S. M. il Re della inaugurazione del tronco ferroviario Ferrara-Argenta, S. M. faceva rispondere col seguente telegramma:

« *Comm. Bianchi - Prefetto*
Ferrara

« S. M. il Re prendendo vivo interesse alla prosperità del paese ha appreso con soddisfazione la notizia dell'inaugurazione tronco ferroviario Ferrara-Argenta. Graditi oltremodo riuscirono alla M. S. i devoti ed affettuosi omaggi inviati da V. S. in nome di tutte le autorità e Rappresentanze convenute a tale festa; porgo quindi per incarico di S. M. alla S. V. distinti ringraziamenti e La prego di rendersi interprete verso le dette Autorità e Rappresentanze della Sovrana riconoscenza. »

Il primo aiutante di Campo
Fir. Generale Pasi

Le risposte dei ministri. — All'on. Gattelli, pervenivano poi i seguenti telegrammi:

Roma 30 ore 18

« Ringrazio Onorevoli Deputati, Autorità, Rappresentanti della Provincia, dei Comuni e della cittadinanza del saluto che m'inviano festeggiando la novella strada Ferrara-Argenta. Il Governo veglierà alla sollecita costruzione della rimanente via a Lugo-Ravenna-Rimini essendo studioso de. vostro bene, desideroso della vostra prosperità. »

Genala.

Roma 30 ore 18

« Grato per gentile pensiero espresso in vostro telegramma. Faccio voti ardentissimi di prosperità alle Provincie e Popolazioni beneficate da nuova Ferrovia. »

Vlsecchi.

Queste sono le epigrafi alle quali accennammo nella nostra relazione:

Sulla stazione di Monsanto

30 Decembre 1883
Lieto stupore di popolo
Saluta il Passaggio della locomotiva
Segnacolo di civiltà
Promessa di fecondo avvenire

Dalla scienza e dall'arti della pace
Le genti apprendono
La fede nel lavoro e il fratellevole affetto

Distribuite a Portomaggio:

Quando
Nel giorno 30 Dicembre 1883
Inaugurandosi il tronco Ferrara-Argenta
Queste segregate Plaghe
La Vaporiera allietava
Recando
Novello vincolo di civiltà
E promessa di fecondo incremento
Al Commercio all'Agricoltura alle industrie
La cittadinanza Portuense
Per sì fausto avvenimento esultante
All'egregio Deputato
COMM. GIOVANNI GATTELLI
Che
Tanto benemeritò
Contribuendo indefesso
Ad affrettare il compimento dell'opera
Questo solenne atto di pubblico Plauso
Questo tenue segno di riconoscenza
Concorde spontanea
Tributava

Distribuite ad Argenta

Questo tenue ricordo
Inaugurandosi
Nel giorno 30 Dicembre 1883
La Linea Ferroviaria
FERRARA - ARGENTA
Apportatrice
Di civiltà e di commercio
In queste abbandonate regioni
Le Società popolari di Argenta
Agli egregi ospiti
Che onorarono di loro presenza
Questa vetusta terra
In sì Fausta Ricorrenza
Tributano

IN ITALIA

ROMA — L'8 gennaio si trasporterà la salma di Vittorio Emanuele alla cappella a destra nel Pantheon, ove sorgerà la tomba. Assisteranno alla traslazione i ministri, i dignitari della Corte e dello Stato, i presidenti delle Camere ed il Corpo diplomatico.

La salma si collocherà, fino all'erezione del monumento, nella nicchia provvisoria sopra l'altare.

Il ministro Mancini spedì una circolare ai rappresentanti dell'Italia all'estero in cui è spiegata l'importanza della visita del Principe Imperiale di Germania.

— Oggi il corpo diplomatico è stato ricevuto in solenne udienza dal Re dalla Regina. Dopo, è stato ricevuto il Gran Duca di Baden.

— La Commissione del Senato, incaricata di riferire sui titoli dei nuovi senatori, ha sospesa la convalidazione dell'on. Tommasini, per attendere la comunicazione di alcuni documenti.

— Stamane il Corpo diplomatico fece visita ai ministri Depretis e Mancini. L'ambasciatore di Germania disse che aveva avuto speciale incarico del suo governo di presentare i più cordiali augurii di prosperità all'Italia e alla sua Dinastia.

— Stamane gli impiegati della Corte, presieduti dall'avv. Urbano Rattazzi, furono ricevuti dal Ministro Visone.

— Il Re Umberto ha inviato il seguente telegramma alla vedova del compianto deputato De Sanctis: Volli lasciar trascorrere i momenti più angosciosi per lei, prima di esprimerle il profondo mio rammarico per la perdita dell'illustre suo consorte.

Io apprezzai da vicino le virtù egregie dell'integro cittadino, dell'onorando patriota, del letterato insigne. Mi associo al lutto di tanta perdita, e le offro le vivissime mie condoglianze — *Umberto*.

MILANO — L'autorità ecclesiastica si è pronunziata nel processo contro il prete Albertario, lo svergognato e mondano ex-direttore e comproprietario dell'*Osservatore Cattolica*.

La condanna è stata severa ma meritata, e farà buona impressione dappertutto.

Il pretaccio mondano, che beveva il caffè prima di dire la messa e se la spassava con ragazze producendo delle tragedie nelle famiglie che lo ospitavano, è stato sospeso a divinis e bandito dalla diocesi di Milano.

Fu di più, condannato alle spese del processo e a pubblicare la sentenza nell'*Osservatore Cattolico*, un giornale che fece eccellenti affari sotto la direzione intransigente, tanto in linea religiosa che politica, dell'Albertario, il quale attaccava perfino nel modo più ignobile quel prelato da tutti stimato che è il nostro arcivescovo.

MESSINA — Il vapore *Marco Polo* sbattuto contro gli scogli della sponda calabra, si è sommerso.

COMO — La città è impressionata per l'esito d'un duello avvenuto presso il confine svizzero. Per questioni relative ad una signora il capitano Spagnolo del reggimento Foggia di Verona e il Sig. Sala di Bologna si batterono alla pistola. Al primo colpo la palla penetrò al fianco sinistro del capitano, le sue condizioni sono gravissime.

NAPOLI 1 — I funerali dell'illustre Francesco De Sanctis furono protratti a posdimani.

ALL'ESTERO

FRANCIA — L'*Estrema Sinistra* sta organizzando dei *meetings* di simpatia per il deputato Clovis Hugues e di protesta contro il ministro Ferry.

— I giornali finanziari confermano l'emissione del nuovo imprestito, il quale però non oltrapasserà i 350 milioni.

— Il *Temps* si occupa della *rendita italiana* e dice che, a cominciare da domani, i suoi interessi saranno pagati anche a Berlino.

Il giornale rileva l'importanza del fatto e richiama sul medesimo l'attenzione della finanza francese.

— A Marsiglia lo sciopero dei marinai continua. Gli arrestati vennero rimessi in libertà. In tanto le Società di navigazione continuano ad assoldare macchinisti stranieri, fra cui alcuni italiani.

RUSSIA — Si sospetta che l'assassino di Sudeikin, colonnello di polizia, sia certo Iablonski; in casa di questo infatti fu commesso il misfatto. Il colonnello Sudeikin era il fondatore di una società contro il partito terrorista. Gli furono trovate indosso lettere minatorie, nelle quali si dice che il conte Tolstoi ministro dell'interno e il capo della polizia Gresler andranno incontro alla stessa sorte.

AUS. UNGH. — Telegr. da Vienna: Iersera nella chiesa di S. Giovanni, nel sobborgo Favoriten, mentre circa tremila persone ascoltavano la predica del gesuita Hamerle, alcuni individui appostati sotto il pulpito fischiarono e gridarono: *Morte ai gesuiti!* Improvvisamente alcune persone montarono sulle panche e lanciarono pietre contro il pulpito, costringendo il predicatore a rifugiarsi in sacristia.

In quel momento alcuni lanciarono il grido di fuoco! il quale produsse un panico straordinario nella folla: tutti si precipitarono verso l'uscita e ci fu una ressa terribile in cui due

persone rimasero morte. La polizia riuscì a calmare la folla assicurando non esservi incendio. 7 persone rimasero gravemente ferite e 10 leggermente. Si arrestarono due individui.

SVIZZERA — Telegrafano da Lucerna:

Tutti gli sforzi per salvare l'ingegnere Bechtler, caduto asfissiato nel *tunnel* del Gottardo — anche la trasfusione del sangue — tornarono inutili; la sua morte è imminente.

GERMANIA — Telegrano alla *Perseveranza*:

Sua Santità Leone XIII ha conferito al nostro Principe Imperiale il Gran Cordone dell'Ordine di Cristo.

Il partito clericale estremo mormora e si mostra malcontento per tale distinzione, ma i veri ultramontani e i conservatori ne giubilino, perchè vogliono scorgere in essa i segni precursori della pace tra la Chiesa e lo Stato. Anche alla Corte fece ottima impressione.

Verso la metà del prossimo gennaio il cardinale Hohenlohe farà ritorno a Roma.

CRONACA

COMITATO PROVINCIALE
per il Pellegrinaggio Nazionale

I Cittadini inscritti al PELLEGRINAGGIO NAZIONALE e i Rappresentanti dei Comuni, delle Associazioni ecc. sono avvertiti che la partenza da questa Città alla volta di Roma resta fissata, d'accordo coll'Amministrazione Ferroviaria, alle ore 4 pom. del giorno 7 Gennaio p. v.

Il ritorno da Roma si effettuerà alle ore 10 ant. del giorno 14 Gennaio.

Si avverte ancora che presso questo Comitato, sedente nell'Ufficio di Polizia Municipale, stanno depositate le medaglie e le richieste ferroviarie, a favore delle persone inscritte nell'Elenco del Pellegrinaggio.

Ferrara 31 Dicembre 1883.

PER IL COMITATO PROVINCIALE
Il Presidente
A. TROTTI

Consiglio Comunale. — Alla seduta di Lunedì sera intervenivano, oltre il R. Sindaco, i seguenti 28 Consiglieri:

Navarra, Pirani, Pasetti G., Deliliers, Bordoni, Galavotti, Boldrini, Roveroni, Giglioli, Turbiglio, Ravenna G., Vassalli, Gritlenzoni, Brondi, Nagliati, Pasetti A., Mayr S., Martinelli, Masi, Gatti, Mantovani V., Ravenna L., Cavalieri, Righini, Borsatti, Zaina, Borsari, Pareschi.

Per i resoconti particolareggiati sul Bilancio 84 occuperemo i nostri lettori in una rassegna a parte; intanto accenniamo che allo scoccare appena della mezzanotte fu chiuso il conto di previsione delle spese e delle entrate pel nuovo esercizio, mantenendosi il limite della sovraimposta comunale sui terreni e fabbricati in quello dell'anno decorso e cioè in lire it. 684,162 03.

All'attivo furono stralciate dall'art. 34 L. 600 oltre le L. 50000 di cui riferimmo. All'uscita agli art. 76, 79, 130, 132, 168, 169, 184 vennero decurtate le spese preventivate dalla Giunta di L. 13773 36 complessivamente; mentre dovettero aumentarsi, di lire 8499 03 in totale, e per deliberazione del Consiglio gli art. 10, 33, 60, 75, 161, 166, 177, 188 bis, 197, 213. Cosicchè l'economia di L. 5274 33 ottenuta a costo anche di qualche grettezze che avremo agio di esaminare, ha indotto i sostenitori dello stralcio delle L. 50,600, nell'entrata a ricolmarla con espedienti più o meno efficaci, diminuendo p. es. la riserva, conteggiando i frutti della somma tuttora disponibile dell'ultimo prestito, calcolando il primo incasso proveniente dalla transazione colla Società del Gas, ecc. In tutto ciò ci riserviamo di esporre francamente il nostro avviso nell'altro numero.

Società di m. s. camerieri, cuochi ecc. — L'ufficio di collocamento per il personale fuori servizio ha pubblicato il seguente avviso:

L'Assemblea generale dei Soci nell'adunanza dell'11 Dicembre 1883 dava a noi l'incarico per la riapertura dell'ufficio suindicato del personale di servizio addetto ai pubblici Esercizi e Case private sì di questa come delle altre Provincie.

L'ufficio situato in via delle Scienze N. 19, incominciò le sue operazioni ieri e rimarrà aperto tutti i giorni dalle, 12 merid. alle 2 pom. per accogliere le iscrizioni ed esaurire le domande di quelli che presenteranno *documenti di ben servito* e d'*idoneità* a seconda dell'impiego richiesto, avvertendo altresì che per qualunque altra ora del giorno ognuno potrà rivolgersi al Presidente Augusto Attolini, conduttore del Caffè Napoletano.

La Commissione Direttiva fa appello a quei Signori che ricercano persone di Servizio onde vogliano in avvenire rivolgersi all'ufficio menzionato, affinchè col loro valido appoggio possa provvedersi nel più breve termine al collocamento dei disoccupati ed attivarsi così un ufficio della maggiore importanza ed utilità.

Accademia filarmonico-drammatica. — Nell'adunanza generale del 23 Dicembre si è formalmente ricostituita l'Accademia Filarmonico-Drammatica.

Si è deliberato che la sede debba essere al Teatro Filodrammatico.

Nell'adunanza del 26 successivo si è approvato lo Statuto sociale.

E si è nominata la Rappresentanza che rimase eletta nelle persone dei sigg. Duca G. Massari, *Presidente* - Capitano Gatti-Casazza, *V. Presidente* - Alessandro Grossi, *Direttore Drammatico* - M.° dott. cav. Antonio Finotti, *Direttore Musicale - Consiglieri*, Galli ing. Augusto, Tamburini cav. Augusto, Mantovani Tancredi - *Segretario*, Barbantini avv. Francesco - *Contabile*, Breveglieri rag. Luigi.

I soci saranno nuovamente convocati per la nomina di un Consigliere. e dell'Economo non avendo i già nominati raggiunti i voti prescritti dallo Statuto.

I soci a tutt'oggi oltrepassano il centinaio. E si vanno ottenendo già molti altri aderenti che saranno proposti soci alla prima adunanza.

Siamo lieti di veder così bene assecondata la bella iniziativa e lo zelo del Comitato promotore per il quale sarebbe inadeguato ogni elogio.

Asili Infantili di Carità. — Per bene terminare l'anno e per buon augurio di quello che stava per cominciare riceveva l'Amministrazione degli Asili le elargizioni che qui la Presid. registra con animo riconoscente:

Dal Duca Galeazzo Massari	L. 500
Dalle Eredi del compianto signor Antonio Solimani	» 50
Dal sig. Pasquale Turgi nell'anniversario della perdita della sua prima consorte	» 50
Da persona che non vuole essere nominata	» 30
	L. 630

Prestito Comunale. — In relazione al Programma del Prestito Comunale di L. 400,000 in data 7 Febbraio 1875 N. 1261, si è proceduto alla XVIII.ª estrazione di numero 18 Obbligazioni di L. 200 ognuna, e sono sortiti i seguenti numeri:

17, 64, 83, 294, 344, 382, 455, 467, 531, 670, 704, 789, 1230, 1260, 1307, 1397, 1772, 1786.

Ciò si reca a pubblica notizia per intelligenza e norma dei possessori delle relative obbligazioni, avvertendo che il rimborso si farà presso la Cassa Comunale a datare dal 15 Febbraio prossimo anno 1884.

Il foglio degli annunzi legali del 31 Decembre conteneva:

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Estratto di bando venale per vendita volontaria che si terrà in Tribunale il 18 febbraio di una Casa in Ferrara Corso V. E. N. 8 e di un Casale nel sobborgo San Giorgio, proprietarj Passega.

— Istante Cavallari Luigia e in pregiudizio Feliciolì Francesco il primo Febbraio presso il Tribunale sarà venduta una casa posta in Ferrara Corso Porta Po N. 128.

Onorificenza. — « Adempio al « grato ufficio di comunicarle, che il « Comitato Permanente dei Notaj d'I- « talia, in considerazione dei meriti « distinti e della particolare perizia « della S. V. nella scienza e nell'arte « Notarile, La nominò all'onorifico in- « carico di *Membro Consulente aggre-* « *gato alla Sezione di Roma* ».

Così incomincia la bella lettera di partecipazione che il comm. Villa Pernice Presid. del Comitato Permanente Notarile italiano in sedente Milano, dirigeva all'avv. cav. Augusto Tamburini, col quale ci compiacciamo assai della onorificenza con cui fu distinto.

Parturient montes, nascetur ridiculus mus. — Dopo il lungo agita e, l'*urgenza* e gli inviti e sopra inviti (ai quali quasi nessuno aderì) la *Rivista* pubblicava finalmente Lunedì il seguente ordine del giorno « *votato alla quasi unanimità nell'assemblea di Venerdì scorso della nostra consociazione* (quale ?) *cittadina e provinciale.* »

« La Società, dopo lunga, seria ed animata discussione, vagliate diligentemente le ragioni e le esposizioni di certi fatti messe innanzi da diversi soci, delibera.

« Di non declinare nessun nome, riconoscendo di non aver prove irrefragabili contro chicchessia; e tien fermo l'ordine del giorno del *Fascio ferrarese* pubblicato nel supplemento della *Rivista* n. 99. »

Vogliamo essere generosi; e poichè nulla v'ha in quest'ordine del giorno al nostro riguardo, benchè l'oggetto della convocazione stranamente suonasse « *La Gazzetta Ferrarese e il processo Bignozzi Garbellini* ecc. » — e poichè la quistione era già per noi completamente esaurita dopo la pubblicazione delle lettere Magnoni e Sani, risparmiamo ogni commento.

Incendio. — È avvenuto a Marrara in un fienile del possidente Marozzi Gaetano che andò distrutto (il fienile) arrecando al proprietario un danno assicurato di L. 3000.

In questura. 2 furti di polli del complessivo valore di L. 52 avvenuto il primo a Pieve di Cento, il secondo in Copparo mediante rottura di pollai.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

Il Palazzo delle scimmie. — Sotto questo nome è attendato nella Piazzetta dei Polaioli una raccolta di quadrumani e di quadrupedi (scimmie, cani, cavallini e capre) addomesticati, i quali fanno svariatissimi e ammirabili esercizj. Più bel regalo di befana non potete fare o mamme, ai vostri piccini che accompagnandoli ad un trattenimento che li divertirà assai assai, come, per una volta, diverte anche gli adulti. Tutte le sere alle 8 grande rappresentazione.

Teatro delle marionette. — Tutte le sere, nella birraria Rizzato in Via Garibaldi, rappresentazione.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Telegrammi Stefani
(Del mattino)

Roma 1. — Ieri furono firmati i decreti di nomina di Blanc ministro a Madrid e Delatour ministro a Belgrado.

Parigi 1. — Con note scambiate il 29 maggio e il 20 dicembre, Decrais e Mancini hanno concluso un negoziato nella questione della giurisdizione della Tunisia.

Saigon 1. — Notizie da Hanoi con-

fermano i dettagli della presa di Sontay. Le bandiere nere massacrarono otto prigionieri. Il comandante in capo francese decise usare rappresaglia e il nemico ebbe 3000 morti. (3000 vittime per vendicarne otto! — *Vive la liberté, l'egalité et la fraternité!* Viva la civiltà della Repubblica francese!) — La maggior parte delle truppe francesi ritornarono ad Hanoi.

L'attacco di Bac-Ninh è differito.

Tricou giunse ad Hue. Harmand giunse a Saigon, riparte per la Francia. Dicesi che Champenau residente francese a Hue, diede le dimissioni in seguito a disaccordo con Harmand.

Dromore 1. — (Irlanda) 2000 orangisti fecero una passeggiata per le vie della città. Gli orangisti attaccarono i nazionalisti; la polizia e la truppa fecero sgombrare le vie.

Dromore 1. — Meetings di nazionalisti e di orangisti tenneronsi nei campi presso la città da folla considerevole. Si venne alle mani. Intervenne la cavalleria. Credesi vi siano dei mortalmente feriti per colpi di baionetta.

Vienna 31. — Dopo mezzodì il gesuita Hammerle continuò la predica in chiesa, ove vi fu tumulto; nessun disordine.

Londra 1. — Il *Morning Post* scrive che la Francia informò la Porta che non permetterà l'intervento armato turco nel Sudan.

Dublino 1. — L'orangista Boyd fu assassinato presso Porto Down.

Londra 1. — Il *Daily News* ha da Suakim: Il Mahdi in lettere intercettate esprime la decisione di avanzarsi nell'Egitto propriamente detto.

L'insurrezione estendesi lungo la costa fino a Kasseir.

In seguito a dimostrazione ostile degli abissini sulla strada di Casalo due navi inglesi si recano a Massuah. Baker fu informato che 20,000 insorti trovansi fra Suakim e Suicat.

Roma 1. — Al Quirinale ebbe luogo il ricevimento di tutte le autorità, e della presidenza del Parlamento. Giunsero al Quirinale numerosi telegrammi di auguri da tutte le provincie.

Roma 1. — Il Re ricevette stamane in udienza particolare Keudell che gli rimise una lettera autografa dell'imperatore Guglielmo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

1 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 2°,5 c
Alt. med. mm. 774,82	» mass.ª + 6°, 3 c
Al liv. del mare 777,01	» media + 1°, 8 c
Umidità media: 85°, 8	Ven. dom. NNW; ENE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Nebbia

2 Gennaio — Temp. minima — 2° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Gennaio ore 12 min. 7 sec. 25.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 29 Decembre

FIRENZE	59	40	29	10	55
BARI	4	25	20	32	52
MILANO	43	20	77	56	64
NAPOLI	89	38	75	3	59
PALERMO	41	53	8	70	56
ROMA	12	9	58	42	2
TORINO	42	46	17	34	33
VENEZIA	33	9	41	86	54

(Stabilimento Tipografico Bresciani)